

Ansa	Spettacolo	Ore 18.34	22 Giugno 2005
-------------	-------------------	------------------	-----------------------

ARTE: A LONDRA MAXI INSTALLAZIONE DI GIANCARLO NERI/ANSA INAUGURATA OGGI, DOMINA PARCO HAMPSTEAD HEATH

(ANSA) - LONDRA, 22 GIU - Una sedia alta 10 metri ed un tavolo largo 11. Queste le dimensioni dell'opera 'Lo scrittore', una monumentale installazione dell'artista Giancarlo Neri inaugurata oggi nel parco di Hampstead Heath a Londra. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Darc (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea) e l'Istituto Italiano di Cultura a Londra, è stata presentata da Simon Gillespie, direttore della Rollo Contemporary Art. La galleria Rollo ha anche allestito nel quartiere di Islington una mostra delle sculture minori dell'artista italiano che saranno esposte al pubblico per tutta l'estate. Neri, di origini napoletane, ha vissuto e lavorato per una ventina d'anni a New York, ma anche in Norvegia, Brasile e Italia. Sia con 'Lo Scrittore' che con altre opere precedenti (come '180 Sedie a Capri', del 1991) ha spesso mostrato una predilezione per la sedia come oggetto. Secondo lui, la sedia può evocare sempre una storia perché ci s'immagina che qualcuno si è seduto o si siederà, oppure se n'è andato via o potrebbe tornare. L'installazione vuole simboleggiare la condizione solitaria dello scrittore così com'è percepita nell'immaginario collettivo: l'atto creativo della scrittura si differenzia infatti da quello di altri artisti, essendo un processo solitario e, se vogliamo, malinconico, che costringe lo scrittore ad isolarsi dalla realtà esterna per raccontare la propria. "Spesso non ci pensiamo - ha detto Neri - perché leggiamo un libro e difficilmente immaginiamo questa persona che passa mesi, anni, seduto lì a scrivere, a volte anche con grandi difficoltà. Gli scrittori parlano di paesaggi, di guerre, di viaggi, di cieli, di cose straordinarie ma la loro condizione in fondo è sempre la stessa: passare molto tempo seduti con un tavolo ed una sedia". La sedia e la scrivania, semplici nei materiali (metallo e compensato) e lineari nelle forme, diventano quindi gli unici compagni di questa sorta di isolamento a cui lo scrittore è sottoposto. Non manca un elemento di provocazione nell'opera di Neri, ma molto sottile. "C'è una volontà di provocare il pensiero e l'immaginazione, oltre non vado. Ci sono artisti che usano la provocazione come attrezzo, come strumento e come fine, io non sono uno di quelli. Per me provocare significa invitare a pensare", ha dichiarato. L'installazione rimarrà nel parco londinese fino a settembre.